

Studio Italo Rota

Via Fratelli Bronzetti 20

20129 Milano

tel. +39 0276115332

fax. +39 0275280777

www.studioitalorota.it

**Musei Civici di Reggio Emilia
Sezione “Ducato Estense” al Palazzo dei Musei
Progetto di allestimento del percorso espositivo**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



INTRODUZIONE

Il percorso espositivo dedicato e declinato al grande tema del Ducato Estense, ci racconta di una storia fortemente intrecciata a quella della Città.

La sezione si colloca al primo piano del Palazzo dei Musei, nell'ambito delle sale che accolgono i periodi storici di riferimento, di cui è un approfondimento.

Una storia che inizia nel 1452 per chiudersi con il 1859, anno della creazione del Tricolore e che ci lascia in eredità un grande patrimonio storico/artistico ed architettonico. Non solo, ma una storia che investe anche altri ambiti come la produzione di manufatti di alta e preziosa fattura, armi, tessili, oreficerie e investe poi la ricerca scientifica con i suoi grandi protagonisti che hanno lasciato importanti collezioni alla Città.

Storie, arte, letteratura, scenografia e manufatti che si intrecciano nel percorso e rendono la visita immersiva, esperienziale, arricchita da musica e video tratti da film che "mettono in scena" la storia, da allestimenti che ci fanno sentire ad esempio all'interno di un vero e proprio "atelier" d'artista, ed altre che ne evocano le atmosfere e gli usi con inedite installazioni.

Essere un Museo oggi non vuol dire solo mettere in mostra un oggetto, un reperto o fare ammirare un'opera, ma farla 'vivere', in un luogo e nell'animo umano, facendo leva sul senso, inteso come percezione attraverso i cinque sensi, percezione che passa attraverso i sentimenti umani e la conoscenza.

Per continuità con altre parti del Museo, l'allestimento utilizza pannelli con finitura effetto legno di okumè, o pannelli di MDF verniciati, legandosi a quello presente anche nelle altre sale del Museo. Qui i pannelli diventano *boiserie* espositiva, declinandosi in pareti per quadri semplici, altre con ante apribili, altre che contengono vetrine, di varia tipologia, ciascuna pensata ad hoc per il contenuto specifico (BOISERIE di tipologia A,B,C,D).

Il colore varia da sala a sala, verniciato a colori chiari (solo la sala del settecento è in okumè naturale). Gli elementi metallici (struttura superiore per appendimento quadri, zoccolino, interno di alcune vetrine ecc), sono in metallo finitura effetto rame.

Al centro delle sale troviamo vetrine free-standing espositive-narrative/espositori-teatrini, che cadenzano il percorso ed espongono i reperti insieme a piccole videoproiezioni che li animano e li rendono narrativi. I temi e gli oggetti, sono: ARIOSTO, MAURIZIANO, MONETE, RELIGIONE, MODELLINO. Si aggiungono alle vetrine free-standing, nella sala del seicento, espositori in cristallo stratificato a lama che vanno da pavimento a soffitto e contengono tessuti e carta.

Nella prima sala (il "Quattrocento"), di collegamento con la precedente sezione Archeologica del Museo, le pareti sono intonacate e verniciate colore marrone scuro. E' presente una vetrina a muro per piccole sculture e oggetti, da realizzarsi con parete e basamento in mattoni originari e chiusura ad angolo in vetro stratificato trasparente extrachiaro.

Proseguendo nel percorso troviamo l'infilata delle grandi sale quadrate dedicate al "Cinquecento", "Seicento" e "Settecento", allestite con le *boiserie* di diversa tipologia, pavimento in parquet esistente, teche e box vetrati centrali.

Il corridoio antistante la scala da cui si accede alla Sala denominata "dell'Accademia", è dedicata al Tricolore e inizia la trattazione dell'"Ottocento": qui troviamo ancora, su un lato del vano, *boiserie* con teche a parete.

La Sala "dell'Accademia", una sorpresa spettacolare e raffinata, è dedicata all' "Ottocento" e dell'*atelier* d'artista, tema che ne ispira anche il design degli elementi espositivi. Qui

troviamo un grande poligono costituito da 10 pannelli, che espongono al loro interno altrettanti eleganti autoritratti di artisti reggiani, una sorta di grande “paravento, rivestito in tessuti disegnati ad hoc ed elementi che si espandono esternamente a formare nicchie dedicate al tema “*Guarany*”. In fondo alla sala un gruppo di arredi espositivi in legno e vetro, a colori chiari, costituisce l’installazione per quadri, bozzetti, vasi ed oggetti dedicato all’atelier vero e proprio. Due pareti e le velette che contengono l’illuminazione sono a finitura grigio chiaro, le restanti due rivestite in tessuto rosso, come da campione a scelta della Direzione dell’esecuzione.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE DEL PROGETTO DI ALLESTIMENTO

Il progetto di allestimento della nuova sezione espositiva collocata all’interno de Palazzo san Francesco interviene al secondo livello dell’edificio e si snoda nella ala sud del complesso architettonico.

Il progetto di allestimento è volto a definire gli ambiti, le caratterizzazioni e i componenti allestitivi ed espositivi di manufatti, reperti e documenti storici patrimonio del territorio emiliano e della Città di Reggio Emilia, del periodo di riferimento. La messa in mostra di tali apparati è definita da sistemi allestitivi di tipo fisso o di tipo free standing/vetrine, tutto reversibile dal punto di vista dell’eventuale ripristino delle condizioni e dell’aspetto dell’involucro architettonico esistente.

Il progetto allestitivo considera i vincoli di tipo architettonico, le prescrizioni normative in termini di uso di materiali, classe al fuoco degli stessi, percorsi di sicurezza e per le persone a mobilità ridotta in accordo con le normative VVFF.

Ferme restanti le indicazioni contenute nelle tavole grafiche di dettaglio in allegato dove sono rappresentati i caratteri geometrici e le disposizioni planimetriche e dei fronti, sono qui riassunte le caratteristiche degli elementi costituenti il progetto seguendo il percorso di visita.

Sala “Il Quattrocento”, n. tre salette in angolo di raccordo tra le due ali del Palazzo

Essendo questa area denominata “luogo calmo”, i materiali sia dei reperti esposti che degli arredi devono essere appropriati alla destinazione, come da normativa vigente in materia. Le pareti e le nicchie esistenti saranno in idropittura colore marrone scuro tipo cioccolato, come campionatura che dovrà approvare la Direzione per l’esecuzione.

Vi è ricavata una vetrina a tutt’altezza con un lato fisso ed uno apribile in cristallo di sicurezza stratificato extrachiario per allocamento e manutenzione opere. La finitura interna della vetrina (parete verticale e basamento) è da realizzarsi in pietra e mattoni esistenti. Le opere ivi contenute devono essere in materiali ignifughi ed adeguati.

Sale “Il Cinquecento”, “Il Seicento”, “Il Settecento”, serie di n. 3 grandi sale nell’ala sud-ovest del Palazzo.

L’infilata delle sale attigue, a cui si accede dall’ambiente adiacente alla scala D, mediante una porta di sicurezza, sono definite da pavimento in parquet, controsoffitto in cartongesso a disegno a contenimento delle placche a led di illuminazione e da pareti completamente rivestite da pannellature boiserie fissate alle pareti retrostanti in modo che non comprometta le murature esistenti e che abbia caratteristiche di removibilità e leggerezza. Solo nella parte superiore dei sovrapporta delle due pareti trasversali di collegamento delle tre

sale quadrate contigue del "Cinquecento", "Seicento" e "Settecento", le pareti sono finite ad intonaco, colore chiaro.

Le boiserie sono verniciate a colori chiari, a scelta della DEC in opera sulla base di campione (rosso chiaro e verde chiaro) nelle prime due sale. Nell'ultima sala sono invece in finitura okumè naturale. La boiserie, in finitura okumè naturale, prosegue anche per il primo tratto del corridoio posto di fronte alla scala da cui si accede allo spazio "Accademia" (come da tavole di progetto allegate).

Tutte le pannellature devono essere in pannelli a moduli della dimensione massima possibile, e sono definiti nel bordo superiore con un profilo metallico verniciato rame matt, come da campione da fornirsi ed approvarsi in fase di cantiere, atto al fissaggio superiore dei quadri e da zoccolino battiscopa in profilo metallico a C metallico omogeneo al profilo superiore.

Le pannellature si declinano in n. 4 tipologie, a seconda delle esigenze tecniche e espositive. Nelle tavole di progetto allegate alle presente relazione sono individuate le aree con le specifiche tipologie.

La tipologia A è a semplice pannellatura per quadri posizionata adiacente alla parete di appoggio.

La tipologia B comprende vetrine inserite in pannellature, distanziate dal muro di appoggio circa 50 cm, atte a contenere reperti, tessuti, quadri e tecnologie, chiuse con vetro trasparente extrachiaro temperato spess. 10 mm. (salvo che nella vetrina ARMI comprendente sezioni in plexiglass trasparente arancio sovrapposto – internamente alla teca - allo spessore del vetro). I vetri sono fissati alle cornici delle teche mediante viti tipo M8 con testa bombata e battuta a filo vetro.

La boiserie di tipo C prevede pannellature distanziate dal muro di appoggio circa 50 cm per consentire il passaggio delle canalizzazioni per la climatizzazione e il ricambio aria. E' previsto l'inserimento di ante apribili sulla superficie verticale, a tutta altezza, con cerniere a scomparsa e apertura a cricchetto non a vista per l'ispezionabilità delle condutture e degli infissi esistenti.

La boiserie di tipo D è realizzata, su pannellature distanziate dal muro, per alloggiare n. 6 box espositivi da cm. 60x60 e n. 6 da cm. 60x80 atti ad esporre bozzetti di scenografia. Tali box espositivi si compongono di una cornice sagomata a imbotta con strombatura in legno; il profilo svasato di ciascuna strombatura sarà a diversa geometria in quanto riprende lo schema prospettico della scenografia esposta; detti profili sono removibili e funzionano da fermavetro per il vetro protettivo posto tra il bozzetto e l'esterno.

Al centro delle sale sono collocate le vetrine tematiche ("Mauriziano", "Ariosto", "Monete", "Religione", "Modello") per l'esposizione di reperti di pittura, scultura, oreficeria, legno, carta, tessuto, animali impagliati storici.

Le teche espositive sono costituite da un blocco basamentale in pannelli multistrato/MDF a diversificata finitura (verniciati a colori chiari come da campione, finitura a legno okumè naturale) e forme geometriche a tema, il tutto come meglio specificato nelle tavole allegate, comprese con piedini di regolazione non a vista. Le teche sono chiuse poi lateralmente da vetro trasparente extrachiaro temperato spess. 10 mm chiuso mediante viti tipo M8 con testa bombata e battuta a filo vetro, superiormente con cornice modanata a disegno. Internamente possono contenere minivideoproiettori pertanto deve essere previsto ove richiesto opportuno cablaggio e sistema di elettrificazione dall'alto mediante mini tubolare finitura rame.

Nella sala Seicento sono inoltre inseriti due "Box" vetrati verticali costituiti da lamine vetrate scatolari da soffitto a pavimento per l'esposizione di tessili e cartacei con sistema di apertura da un lato per ispezione e manutenzione delle opere esposte.

Sala "L'Ottocento- Accademia"

L'ambiente, posto ad una quota superiore, oltrepassata la rampa di scale successiva alla Sala della vetrina del Tricolore, è allestito con pareti colore grigio chiaro e rivestite di tessuto rosso come da campione. Il soffitto esistente in travi di acciaio verniciate di rosso è lasciato a vista: vi sono inseriti, appesi alle strutture portanti orizzontali, scatolari di cartongesso di contenimento dell'illuminazione prevista e una veletta in tessuto posizionata in prossimità dell'infisso esistente.

Il sistema allestitivo è costituito da:

- una teca con basamento inferiore a colonne in pannelli multistrato finitura okumè/MDF verniciato, piano di appoggio a finitura lamina di rame e teca superiore in vetro extrachiaro trasparente incollato a lampada (Teca "Lui e Lei");
- un elemento strutturale centrale composto da n. 10 pannelli autoportanti collegati da cerniere a costituire due paraventi contrapposti, per l'esposizione di quadreria ("Ottagono"), rivestiti internamente in tessuto come da campione da approvarsi in fase esecutiva, piedi in metallo sagomato a finitura rame, come le maniglie decorative. Due dei dieci pannelli si espandono all'esterno dell'ottagono a costituire n. 2 nicchie espositive tematiche rivestite di tessuti come da campione. Una di esse contiene una tv tipo a tubo catodico vecchio stile con relativo cablaggio;
- una serie di arredi ("Studio dell'artista") in pannelli multistrato/MDF verniciati colore grigio chiaro come da campione da approvarsi in fase esecutiva, con elementi chiusi con vetro trasparente extrachiaro temperato spess. 10 mm. La serie è composta da: tavolo, sgabello, cavalletto, tavolo con ribalta, armadio con ante vetrate, cavalletto per grande quadro come da disegni esecutivi.

Requisiti generali della fornitura

IL PROGETTO DI ALLESTIMENTO DOVRA' DIALOGARE CON LA PARTE RELATIVA ALLA INSTALLAZIONE ELETTRICA DEGLI APPARECCHI LUMINOSI E MULTIMEDIALE DEGLI APPARATI AUDIO VIDEO. E' DA PREVEDERE LA COORDINAZIONE DEL LORO INSERIMENTO, SIA PER LA PARTE DEI CABLAGGI E CONNESSIONI ELETTRICHE CHE PER QUELLA FISICA DEGLI APPARECCHI DA PREDISPORRE. ALCUNE STRUTTURE ALLESTITIVE DOVRANNO CONFORMARSI DIMENSIONALMENTE RISPETTO ALLA GEOMETRIA E MODULARITA' DEGLI APPARECCHI LUMINOSI PREVISTI INTEGRATI.

Tutti gli elementi devono rispondere alle esigenze conservative come da Normativa vigente in materia, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche delle superfici vetrate. Si rimanda per ulteriori e più specifiche esigenze ai Responsabili della Museografia e della Conservazione del Museo.

In particolare, tutte le superfici vetrate devono assicurare i parametri di esposizione alla luce come richiesto dalla normativa conservativa, da concordarsi e verificarsi con i responsabili della conservazione del Museo. L'interno delle vetrine ed profilo esterno delle ante espositive fisse sono in lamina di rame. Le vetrine necessitano di alimentazione elettrica per le tecnologie che devono contenere e di necessaria areazione per tali tecnologie nonché per il mantenimento della opportuna umidità relativa e temperatura costante, come da normativa vigente in materia conservativa.

Oltre alle campionature presentate in sede di offerta è previsto che siano presentate alcune campionature di materiali in fase esecutiva per accettazione da parte della Direzione Artistica.